

Coltiviamo Emozioni



Con il sostegno dei fondi Otto per mille della Chiesa Valdese e la collaborazione con l'Associazione Peterpan Onlus e dell'Associazione InMediazione Onlus, il nostro progetto "Coltiviamo emozioni" ha iniziato un percorso per favorire l'inclusione sociale e per migliorare il benessere di persone con disabilità, in particolare persone autistiche e persone sorde.

2 percorsi che si svolgono parallelamente per raggiungere obiettivi comuni:

- Miglioramento del benessere fisico attraverso l'attività all'aria aperta
- Aumento della percezione sensoriale ed emotiva
- Aumento delle capacità di socializzazione
- Miglioramento dell'autostima e della percezione di sé
- Miglioramento di stato di calma in casi di iperattività
- Sviluppo e allenamento delle capacità manuali nell'orto e in cucina
- Potenziamento delle capacità di apprendimento

(scarica [qui](#) la presentazione del nostro progetto in collaborazione con l'Associazione Peterpan onlus)

Aggiornamento Dicembre 2021

Ci sono progetti che portiamo avanti con l'intento di far stare bene gli altri e di diffondere conoscenza e benessere. Progetti che mirano all'inclusività e al coinvolgimento di tante realtà diverse che altro non sono che una delle facce di questo mondo. Ci sono anche progetti che inizi con l'idea di donare e che invece donano più a te.



Ecco, “Coltiviamo emozioni” è stato uno di quei progetti, perché ha unito dei mondi così diversi eppure è riuscita a farci riflettere sulla bellezza che hanno tutte le persone uniche. Con l'aiuto della Fondazione “Peter Pan” e dei loro ragazzi abbiamo continuato il nostro percorso nel mondo dell'autismo che già conoscevano grazie alla lunga partnership che ci lega, e poi, grazie

all'associazione culturale "Inmediazione" abbiamo avuto la possibilità di confrontarci e comprendere meglio la comunità sorda della Sardegna.



Il progetto è andato avanti su più livelli, da una parte abbiamo formato gli operatori a conoscere e gestire le diverse problematiche legate a questi due mondi e lo abbiamo fatto con attività pratiche e teoriche. Confrontandoci sui disagi comunicativi dell'autismo ma anche affrontando stimolanti laboratori di LIS, la lingua italiana dei segni per cercare un legame più stretto anche a livello comunicativo con i sordi.



Ma quale migliore terapia esiste dell'aria aperta? Allora siamo usciti negli orti, abbiamo capito come funziona la natura e come comunica la natura grazie anche all'aiuto dei nostri amici animali che si nascondevano tra un cespo di lattuga ed una piantina di fagioli.





L'Autismo

Le persone con autismo presentano in modo più o meno grave un deficit persistente nella comunicazione e nell'interazione sociale che si manifestano in comportamenti, interessi e attività ristrette e ripetitive, presenti sin dalla prima infanzia e che si accentuano con la crescita, soprattutto se non supportati da un adeguato percorso riabilitativo e terapeutico. Questo progetto di agricoltura sociale offre ai ragazzi coinvolti nel progetto di migliorare lo stato di benessere psico-fisico e di acquisire competenze utili per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana.

La Sordità

La sordità è una disabilità sensoriale grave che colpisce la dimensione relativo-comunicazionale dell'individuo. Infatti l'assenza di feedback uditivo sfocia in difficoltà sia di apprendimento che di socializzazione. La nostra società inoltre non è pensata per dare la possibilità alle persone sorde di svolgere attività di svago per mancanza di strumenti adatti a loro. sono sempre troppo pochi gli operatori che sappiano comunicare con loro specialmente attraverso la lingua dei Segni.

Il Progetto con L'Associazione Peterpan onlus

Il progetto coinvolge i ragazzi autistici dell' AssociazionePeterPan Onlus di Cagliari in un'esperienza sul campo a contatto con la natura, i suoi profumi e la sua diversità. Una volta a settimana nell'orto dell'Associazione a Sestu e nell'azienda Agricola della Nostra Cooperativa i ragazzi partecipano, ognuno secondo i suoi tempi e le proprie abilità alle diverse fasi della coltivazione degli ortaggi, sperimentando ogni giorno sensazioni ed emozioni nella natura che si trasforma.

I ragazzi possono così sperimentare ambienti di lavoro diversi:

A Sestu spazi e strutture sono progettati su misura per chi presenta questi disturbi,

evitando spazi aperti che possano distrarre e talvolta impaurire.

Ad Assemini invece gli ambienti sono di grandi dimensioni dai laboratori alle serre fino a ai campi aperti. Questi spazi non ristretti o delimitati in maniera precisa e teoricamente avrebbero potuto turbare i ragazzi coinvolti nel progetto, ma la relazione con gli operatori e le diverse tipologie di colture presenti possono favorire la creazione di un contesto familiare dove potersi adattare e saper muovere.

Inoltre l'esperienza proseguir con un esperienza nelle residenze di Pocopoco dove poter "allenarsi" e acquisire nuove competenze per la vita in autonomia.

